

L'intervento del Presidente di Confartigianato imprese di Viterbo

Stefano Signori: “Nuovi modelli di progresso economico più orientati al bene comune, all'inclusione, allo sviluppo sociale”

Anche quest'anno si è tenuta a Roma a San Pietro, nell'Aula nuova del Sinodo, la tre giorni organizzata dall'Associazione *Centesimus Annus Pro Pontefice*. L'incontro era destinato alla diffusione della dottrina sociale cattolica fra tutti i professionisti, imprenditori e uomini di economia per esaminare progressi, regressi tecnologie digitali, opportunità tese all'occupazione, lavoro dignitoso, responsabilità degli imprenditori, banche, dirigenti, capitani di grandi aziende.

E' emersa soprattutto la necessità di generare nuovi modelli di progresso economico più direttamente orientati al bene comune, all'inclusione e allo sviluppo integrale, all'incremento del lavoro e all'investimento nelle risorse umane. Numerosi i temi trattati, in primis la necessità di approfondire virtù e saggezza per creare una società fatta a misura d'uomo e non viceversa. Inoltre si è parlato di rispetto, di lealtà e ancora di lavoro, imprenditorialità, rispetto per la famiglia. Ulteriori temi trattati l'immigrazione, un'emergenza a livello



mondiale, business etico, banche e microcredito, importante strumento che può rappresentare un'opportunità di lavoro e di occupazione per tutte le piccole e micro imprese che devono ripartire dopo le ingenti ferite subite dalla crisi in corso; inoltre, strumento essenziale per far aprire le ali a quelle

nuove imprese pronte ad essere messe sul mercato.

“Ancora una volta essere ricevuti dal Santo Padre in udienza privata è stato un privilegio, un onore, una grande emozione, molto sentita ed unica nel suo genere” ha dichiarato il presidente Stefano Signori.

VIA ALLA GARA

TUTTI GLI APPALTI PUBBLICI A PORTATA DI CLICK!

Gratuito per le imprese associate

Informazioni: Tel. 0761.33791


ANAPEA
Confartigianato
Edilizia



Iniziative Confartigianato

Gli itinerari del gusto con la guida Mondadori



Confartigianato imprese di Viterbo

ORARIO ESTIVO

Dal 28 luglio al 1 settembre prossimo l'orario di apertura del venerdì degli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo sarà dalle ore 9,00 alle ore 13,00. Nella settimana dal 21 al 25 agosto gli uffici resteranno aperti soltanto la mattina (9,00 - 13,00). Gli uffici resteranno chiusi, invece, nella settimana dal 14 al 18 agosto. Nei restanti giorni si osserverà il solito orario 9,00 - 13,00 e 15,00 - 18,30.

Mondadori Store, il più grande network di librerie in Italia, in collaborazione con Sale & Pepe, leader ormai da 30 anni tra i mensili di cucina di alta gamma, lanceranno una nuova guida editoriale che sarà distribuita in tutte le librerie Mondadori Store entro il Natale 2017. La guida conterrà una selezione di aziende eccellenti del settore alimentare sul territorio nazionale e una corposa sezione redazionale, a cura appunto di Sale & Pepe, ove saranno presentati gli "itinerari del gusto" organizzati geograficamente, con indicazione di ricette e degli speciali su temi trasversali di par-

ticolare interesse.

Le principali categorie coinvolte sono:

- Ristoranti
- Agriturismi
- Cantine
- Caffè/bar storici
- Osterie/Trattorie storiche
- Locali specializzati in aperitivi/ brunch

Ogni azienda aderente all'iniziativa avrà a disposizione una sua sezione dedicata (testi descrittivi, foto dei prodotti e/o dell'azienda, contatti), ove potrà offrire vantaggi esclusivi per gli acquirenti della guida. Il lancio della guida sarà supportato da una serie di attività di comunicazione (in store, web, social...) di cui beneficeranno naturalmente tutti i partner inseriti nella guida.

Per conoscere la presentazione completa del progetto e i costi riservati agli associati Confartigianato, è possibile contattare gli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo al nr. 0761.33791.

Tessera socio 2017

I vantaggi in Confartigianato imprese di Viterbo



Presso gli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo è disponibile la tessera socio 2017. Le aziende che non l'hanno ricevuta possono ritirarla.

Si ricorda che con la tessera 2017 di Confartigianato imprese di Viterbo è possibile avere sconti, vantaggi e tanto risparmio.

Confartigianato pensa ai propri associati e propone numerose convenzioni,

con operatori locali e nazionali, dedicate alle imprese, alle persone e alle famiglie. Tra le numerose convenzioni si ricordano: Aci, Siae, stazioni di carburante, società di trasporto aereo e ferroviario, concessionarie automobilistiche, noleggio di veicoli, fino alle proposte per la cultura, il tempo libero, la salute e il benessere, oltre a quelle sottoscritte con aziende del territorio.

Per avere maggiori informazioni è possibile contattare gli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo al nr: 0761.33791 o all'indirizzo e.mail: info@confartigianato.vt.it

Conf@News

La newsletter per gli Artigiani e le piccole e medie Imprese di Viterbo

Proprietario ed editore:

Confartigianato imprese di Viterbo

Via I. Garbini, 29/G
01100 - Viterbo

Tel. 0761.33791

Fax 0761.337920

E-mail: newsletter@confartigianato.vt.it

Web:

www.confartigianato.vt.it

Direttore Responsabile
Yuri Gori

Registro Stampa
del Tribunale di Viterbo
Nr. 6/11 del 18.04.2011

Moda

Dai 'falsi' danno di 9,9 mld per imprese italiane

La **moda italiana** è la più bella del mondo ma anche la più 'copiata': un primato negativo, quello della **contraffazione**, che **colpisce le nostre imprese** del settore **sottraendo loro 9,9 miliardi l'anno** in termini di mancate vendite. I danni della contraffazione si riflettono anche sull'occupazione, impedendo alle imprese di creare 88.500 posti di lavoro.

A lanciare l'allarme è **Confartigianato** che oggi a Milano, nell'ambito della fiera della manifattura **'Origin, Passion and Beliefs'**, ha organizzato il convegno **'La filiera della legalità'** durante il quale ha presentato un **rapporto** sul trend del **settore della moda italiana** e sulle **minacce della contraffazione**.

"I 'falsi' – sottolinea **Fabio Pietrella, Presidente di Confartigianato Moda** – colpiscono uno dei settori più vitali del made in Italy e ad altissima vocazione artigiana: nel *fashion* operano infatti **78.416 imprese artigiane** (il 55,4% delle 141.523 aziende complessive del settore) che danno lavoro a **205.504 addetti** (poco meno della metà dei 550.425 addetti totali)".

Secondo la rilevazione di Confartigianato, **a livello mondiale i 'falsi' nel settore della moda** valgono **66,3 miliardi di euro** e rappresentano il **32% di tutte le merci contraffatte**.

L'Italia è il secondo Paese al mondo, dopo gli Usa, per il maggior danno alle imprese da violazione dei diritti di proprietà intellettuale derivante dalla contraffazione.

Tra il 2008 e il 2016, il **64% dei sequestri** eseguiti in Italia riguarda proprio merci del settore **moda**, per un valore di **3,3 miliardi**.

Cina, Turchia e Thailandia sono i primi tre Paesi da cui proviene la maggior parte delle merci 'taroccate' della



moda destinate al mercato europeo e che transitano soprattutto a Hong Kong, Singapore e Iran. Dalla Cina, in particolare, arriva il 41,8% dei prodotti sequestrati nell'Unione europea nel 2015.

Ma il mercato del falso alimenta **sommerso e attività illegali** anche nel nostro Paese: quello della moda è infatti il settore manifatturiero con il **maggior tasso di irregolarità**, pari all'11,1%, dell'occupazione del settore.

Il commercio on line ha contribuito ad espandere il fenomeno dei falsi. In 5 anni infatti, nell'Unione europea, è aumentato dal 5,7% a quasi il 23% il valore dei sequestri di merce contraffatta spediti per posta e corriere espresso.

Dalla rilevazione di Confartigianato emerge che nel 2017 le aziende italiane della moda hanno fatto registrare la **crescita del 2,9% del fatturato** e contribuiscono a mantenere in attivo la nostra bilancia commerciale: lo scorso anno l'**export italiano** ha totalizzato **61 miliardi di euro**, con un aumento dell'1% rispetto al 2015.

La tenuta sui mercati esteri è accompagnata da una **ripresa dei consumi interni**: la spesa degli italiani in abbigliamento e calzature è aumentata dello 0,4% tra il 2015 e il 2016, attestandosi ad una media per famiglia di 118 euro mensili per abbigliamento e calzature.

Contraffazione

Cresce la minaccia dei 'falsi' Italian sounding vale 54 miliardi

Dal cibo agli abiti all'elettronica.

I **falsi** sono **ovunque** e nel commercio internazionale valgono qualcosa come **355 miliardi di euro**. In questi anni l'Italia ha conquistato un triste primato: siamo il **secondo Paese al mondo** per la **maggiore contraffazione subita**. Abbiamo una **quota di sequestri di merci taroccate** pari al **14,6%**, ci battono soltanto gli Stati Uniti con il 19,5%. L'**allarme** arriva da **Confartigianato** che, in un'analisi dell'Ufficio studi, ha misurato l'escalation del fenomeno della contraffazione sul nostro mercato.

Un exploit sempre più preoccupante e gli **imprenditori artigiani sono tra le principali vittime**. Secondo Confartigianato, il **20% degli artigiani manifatturieri subisce pesanti danni** dal fenomeno della contraffazione. Che per

espandersi sfrutta il **commercio online**: in 5 anni infatti, nell'Unione europea, i sequestri di merce contraffatta scambiati sul web sono aumentati dal 5,7% a quasi il 23%.

Se i falsi invadono il mercato anche via web, i prodotti più copiati sono quelli a indicazione geografica protetta: In Europa questo mercato di merci taroccate vale oltre 4 miliardi e, solo in Italia, ben 682 milioni di euro.

Le brutte copie dei prodotti spacciati come italiani, il cosiddetto *Italian Sounding*, mettono in moto un **giro d'affari annuo di 54 miliardi di euro**. In pratica, Confartigianato segnala che due prodotti su tre venduti nel mondo sono solo apparentemente italiani.

Di fronte a questa emergenza, Confartigianato è impegnata con numerose

iniziative per difendere imprese e consumatori e per promuovere la qualità dei veri prodotti italiani.

Il **12 luglio**, ad esempio, nell'ambito della **fiera della manifattura italiana 'Origin, Passion&Beliefs'** che si svolge a **Rho Fiera a Milano**, organizza un **convegno** proprio sulla **filiera della legalità nella moda**. Verrà approfondito il tema della riforma dei reati in materia di lavoro nero e contraffazione nel settore della moda.

Intanto, anche il Governo si muove con una serie attività. Il **Consiglio Nazionale Anti contraffazione**, istituito presso il Ministero dello Sviluppo economico, ha varato il Piano strategico 2017-2018 che coinvolge anche le organizzazioni delle imprese, tra le quali Confartigianato, proprio per combattere il mercato dei falsi.

Puoi seguire Confartigianato imprese di Viterbo anche su



@ConfartVt

<http://issuu.com/confartigianato-viterbo>



**Milioni di artigiani contribuiscono ogni giorno
allo sviluppo del nostro paese.
Confartigianato lavora per renderli più forti e più liberi.**

I servizi di Confartigianato

Leasing in Confartigianato

Che tu sia un'impresa, un libero professionista o un privato, grazie alla partnership con Ifis possiamo darti il servizio Leasing Auto con caratteristiche molto vantaggiose:

- durata fino a 72 mesi con possibilità di riscatto calcolato su misura per te
- gamma completa di prodotti assicurativi come il furto incendio, l'assistenza, cristalli, atti vandalici, collisione, kasko etc
- servizio di tracciamento in collaborazione con le Forze dell'Ordine in caso di furto.

E' possibile chiamare gli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo per avere tutte le informazioni:

Tel. 0761.33791

info@confartigianato.vt.it


LEASING *Confartigianato*
imprese di Viterbo
Realizziamo i tuoi sogni.



Cessione del Quinto

La Cessione del Quinto è una soluzione efficace ed idonea a rispondere alle piccole e grandi necessità delle famiglie, con i seguenti vantaggi:

- Possibilità di erogare finanziamenti da piccoli importi fino a **€ 75.000,00**
- Rimborso del finanziamento **fino a 10 anni**
- **Nessun garante** richiesto
- **Rate mai superiori al 20%** (un quinto) dello stipendio o della pensione
- **Rate fisse e costanti** per tutta la durata del finanziamento
- **Rimborso comodo:** gestito direttamente dal datore di lavoro o dall'ente pensionistico tramite addebito delle rate in busta paga o cedolino della pensione
- **Tassi contenuti e tempistiche ridotte**
- Possibilità di effettuare un **rinnovo** di cessioni e deleghe in corso
- Proponibile anche in caso di Prestito Personale respinto

Vi possono accedere PENSIONATI E DIPENDENTI.

PENSIONATI

Tutti i titolari di pensione:

- **Sino ad 85 anni di età al termine** del piano di ammortamento
- **Sino ad 80 anni non compiuti** al momento del caricamento della pratica

(Con l'esclusione di titolari di pensione di invalidità civile ed al di sotto di €560,00)

DIPENDENTI

- Statali
- Pubblici e Parapubblici
- Privati, di società di capitali con minimo 16 dipendenti
- Cooperative

Per maggiori chiarimenti tel. 0761/337913 Agente Antonella Corbianco

LA GARANZIA

SEI TU

Puoi accedere al microcredito
senza avere tutte le garanzie
che richiede la tua banca.

SCOPRI COME >

Presso gli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo



Moda

Forte la tradizione artigiana nel Settore Moda, oltre la metà (55,4%) delle imprese sono artigiane

Il **Settore della Moda** conta 141.523 imprese registrate che rappresentano il 2,3% del totale delle imprese. Oltre la metà (55,4%) delle imprese del settore, pari a 78.416 unità, sono artigiane, quota più che doppia rispetto al peso che l'artigianato ha sul totale delle imprese, pari al 22,0%.

Gli **occupati** del settore sono 510.314 e rappresentano il 3,1% degli occupati del totale delle imprese e si concentrano per il 90,2% nel **TAC** (Tessile, Abbigliamento e Calzature), pari a 460.304 addetti.

Nel comparto le **piccole imprese** rappresentano oltre i due terzi dell'**occupazione** (67,6% circa venti punti superiore alla media del 47,9% del Manifatturiero) e il 23,5% del fatturato viene realizzato conto terzi, dieci punti superiore alla media del 13,0% del Manifatturiero.

La stima del **fatturato** del sistema Moda è di 93.185 milioni di euro e nel 2017 torna a crescere con +2,9%, dato migliore dell'ultimo triennio, trainato dalla Gioielleria (6,6%) ma soprattutto dal miglioramento di Abbigliamento (5,4%) e Pelle (2,7%) rispetto all'anno precedente.

Sul **fronte dell'artigianato**, la quota media delle imprese del Settore della Moda sul totale artigianato è del 5,9%, quota che viene doppiata in **Toscana** (13,4%) e nelle **Marche** (11,5%) mentre le incidenze minori sono rilevate in **Valle d'Aosta** (2,6%), **Trentino-Alto Adige** (2,7%), **Liguria** e **Friuli-Venezia Giulia** (entrambe con il 2,9%).

A livello provinciale, le imprese artigiane del Settore della Moda rappresentano oltre il 30% dell'artigianato a **Prato** (39,9%) e **Fermo** (31,0%) ed una quota doppia rispetto alla media (5,9%) si supera

ad **Arezzo** (16,6%), **Firenze** (16,5%), **Macerata** (12,9%) e **Pistoia** (12,0%).

Nel confronto europeo, l'**Italia** è

il **primo paese esportatore** nel settore Moda con 61,1 miliardi (18,3% delle esportazioni dell'Ue a 28 del settore) seguita da **Germania** con 54,7 miliardi (16,4%), **Belgio** con 33,9 miliardi (10,1%), **Francia** con 33,6 miliardi (10,1%), **Paesi Bassi** con 29,7 miliardi (8,9%), **Regno Unito** con 22,7 miliardi (6,8%), **Spagna** con 21,1 miliardi (6,3%), **Irlanda** con 10,6 miliardi (3,2%) e **Polonia** con 10,3 miliardi (3,1%).

Dall'analisi del **grado di esposizione** (calcolato come il rapporto tra le esportazioni nel Settore della Moda esteso e il valore aggiunto territoriale) è emerso che la regione con il grado maggiore è la **Toscana** con un rapporto del 12,04% seguita dal **Veneto** con l'11,33%; seguono con un grado minore di esposizione ma comunque superiore alla media (4,19%) le **Marche** con il 7,04%, l'**Emilia Romagna** con il 5,26%, il **Piemonte** con il 4,56% e la **Lombardia** con il 4,52%.

La provincia con il maggior grado di esposizione è **Belluno** dove le esportazioni rappresentano il 50,3% del valore aggiunto: un rapporto così alto rispetto alla media italiana del 4,19% è dovuto alla forte specializzazione della provincia nell'Occhialeria (il 95,7% delle esportazioni è rappresentato dal gruppo Ateco 2007 32.5-Occhialeria e altre forniture medico-dentistiche a cui appartiene il comparto). Le esportazioni del Settore della Moda esteso rappresentano oltre un quinto del proprio valore aggiunto a **Biella** (33,2%), **Prato** (31,3%), **Arezzo** (30,6%), **Fermo** (26,7%) e **Vicenza** (23,6%).

Nell'ultimo anno il **made in Italy** del Settore della Moda esteso è cresciuto dell'1,0%, considerando invece le esportazioni delle tredici principali regioni che rappresentano ognuna almeno lo 0,5% delle esportazioni del Settore della Moda, l'export in sette di que-

Ambiente

D. Lgs. 104/2017, riforma Disciplina Valutazione di Impatto Ambientale

Dal 21 luglio prossimo, entrerà in vigore il **Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104** che recepisce la direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e riforma la **disciplina della valutazione di impatto ambientale mediante numerose modifiche al D. lgs. 152/2006**.

Tra le novità del D. lgs. 104/2017:

- la revisione del procedimento di "verifica di assoggettabilità a VIA" e quello di VIA
- l'introduzione nel Codice, in caso di procedimenti di VIA di competenza statale, del "provvedimento unico in materia ambientale" (PUA), attivabile su richiesta del proponente, comprensivo di ogni autorizzazione, intesa, parere, concerto, nulla osta, o atto di assenso in materia ambientale, richiesto dalla

normativa vigente per la realizzazione del progetto (articolo 16 comma 1 che sostituisce l'articolo 27 del D. Lgs. 152/2006);

- l'introduzione nel Codice del "provvedimento autorizzatorio unico regionale" obbligatorio in tutti i casi di VIA di competenza regionale. Il procedimento unico è comprensivo di tutte le autorizzazioni, pareri, nulla osta, assensi in materia ambientale necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto (articolo 16 comma 2 che introduce l'articolo 27-bis al D. Lgs. 152/2006);
- l'introduzione dell'allegato II-bis alla parte II del D.lgs 152/2006 recante i progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA statale.

Le nuove regole si applicano ai procedimenti di verifica di assoggettabilità a



VIA e ai procedimenti di VIA avviati dal 16 maggio 2017: quelli che alla stessa data risultano pendenti, per i quali è già partita la fase di consultazione e per i quali è stata presentata istanza, rimangono soggetti alla disciplina previgente. In questi casi, l'autorità competente può disporre, su istanza del proponente da presentare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto, l'applicazione al procedimento in corso della nuova disciplina.

Categorie Artistico/Orafi

Entrata in vigore del decreto "Compro oro"

Nella G.U. del 20 giugno 2017, serie generale n. 141, a pagina 11, è stato pubblicato il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 92 recante "Disposizioni per l'esercizio dell'attività di compro oro, in attuazione dell'art. 15, comma 2, lettera l), della legge 12 agosto 2016, n. 170". Come già anticipato il testo del Decreto è stato approvato, purtroppo, senza grandi modifiche rispetto allo schema sul quale Confartigianato Orafi ha prodotto una serie di importanti osservazioni presentate poi in audizione nelle Commissioni al Senato e alla Camera.

Il Decreto è entrato in vigore lo scorso 5 luglio. Nel dettaglio si segnala quanto contenuto nei seguenti articoli:

DEFINIZIONI: art. 1 - comma 1, lettere b), n) e o)

REGISTRO DEGLI OPERATORI COMPRO ORO: art. 3 - comma 1, comma 2,

comma 4, lettera f)

- OBBLIGHI DI IDENTIFICAZIONE DELLA CLIENTELA: art. 4

- TRACCIABILITÀ DELLE OPERAZIONI DI COMPRO ORO: art. 5

In particolare si evidenzia quanto previsto dall'art. 3, comma 4, che recita "Le modalità tecniche di invio dei dati e di alimentazione del registro sono stabilite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottarsi entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto...". Questo decreto ministeriale conterrà anche "l'entità e i criteri di determinazione del contributo dovuto dagli iscritti, a copertura integrale dei costi di istituzione, sviluppo e gestione del registro nonché le modalità e i termini entro cui provvedere al relativo versamento".

La categoria è quindi intervenuta pres-

so il Ministero delle Finanze-Dipartimento del Tesoro, e ha ottenuto indicazioni sui prossimi passi dell'iter attuativo. Inoltre ha presentato un emendamento contenuto nel Decreto Legge sulla crescita economica del Mezzogiorno (in fase di conversione) teso ad escludere dalla definizione di compro oro "le attività occasionali connesse strumentalmente all'esercizio delle attività di lavorazione dei metalli preziosi e delle gemme", quindi quegli operatori del settore che si occupano di lavorazione dei metalli preziosi e che in maniera occasionale e accessoria effettuano anche compravendita di oggetti usati in oro o in altri metalli preziosi, che siano prodotti finiti, gioielleria, rottami, cascami o avanzi in oro e gemme, nonché la loro permuta. L'emendamento ha ottenuto il parere favorevole del MiSE.

Dall'ANAP

“Più sicuri insieme”, torna la campagna contro le truffe agli anziani lanciata dall'Anap

Quando abbiamo gettato il sasso nello stagno tre anni fa con la campagna nazionale contro le truffe agli anziani, insieme al Ministero degli Interni e alle Forze dell'Ordine non immaginavamo certo che le onde si sarebbero propagate tanto sollecitamente e diffusamente”. **Giampaolo Palazzi**, presidente di **ANAP Confartigianato** ha commentato così la proposta, ora al vaglio in Parlamento, di incrementare le pene nei confronti dei truffatori e di stabilire l'ordine di arresto per chi viene colto in flagrante. “Con la campagna contro le truffe agli anziani – prosegue **Palazzi** – abbiamo inteso prima di tutto portare avanti un'azione di prevenzione, basata principalmente sull'informazione attraverso riunioni e convegni su tutto il territorio. Il vademecum è stato, fin dall'inizio, il nostro materiale informativo per eccellenza, con consigli utili e modelli di comportamento in caso di truffe. Siamo stati sempre sensibili riguardo un fenomeno che purtroppo si diffonde assumendo forme sempre nuove e che colpisce, anche sul piano psicologico, la categoria più fragile della società: gli anziani”.

Siamo così arrivati alla terza edizione di “Più sicuri insieme”, la campagna contro le truffe agli anziani lanciata da ANAP in collaborazione con il Ministero dell'Interno e la Direzione Centrale della Polizia criminale servizio analisi criminale.

“Abbiamo avuto dei riscontri positivi – ha affermato **Fabio Menicacci** segretario nazionale del sindacato dei pensionati di Confartigianato commentando i risultati dell'iniziativa – come testimoniato dai numeri resi pubblici in occasione della presentazione insieme al ministro Minniti della terza campagna nazionale, riscontri che si devono anche all'informazione capillare e all'eco mediatico di cui ha goduto l'iniziativa”. Al fine di allargare l'azione di

prevenzione, si intende coinvolgere le aziende associate a Confartigianato, essendo sempre più necessaria un'opera di repressione efficace. L'iniziativa parlamentare persegue questo scopo e ci si auspica che la normativa venga sollecitamente approvata.

Presso gli uffici di Confartigianato è disponibile del materiale informativo vademecum e depliant che contengono poche semplici regole, suggerite dalle Forze di polizia, per difendersi dai rischi di truffe, raggiri, furti e rapine in casa, per strada, sui mezzi di trasporto, nei luoghi pubblici, ma anche utilizzando Internet e, soprattutto, consigliano di rivolgersi sempre con fiducia alle Forze dell'Ordine (Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza) per segnalare atteggiamenti sospetti e per denunciare situazioni di pericolo. In stretta collaborazione con la Prefettura di Viterbo stiamo organizzando campagne di prevenzione che punteranno a sensibilizzare la popolazione anziana sul tema della sicurezza, fornendo informazioni e consigli utili per difendersi dai malintenzionati e per prevenire i reati.

Per maggiori informazioni è possibile contattare gli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo al nr. 0761-33791 o all'indirizzo e-mail info@confartigianato.vt.it






Confartigianato
Imprese Viterbo

Via Igino Garbini 29/g
01100 Viterbo
tel. 0761/33791
fax 0761/337920
www.confartigianato.vt.it



PRESTITI PERSONALI
...i tuoi desideri
iniziano qui!

Cessione del Quinto della Pensione

Il prestito veloce garantito
dalla pensione



**Liquidita' veloce con la
Cessione del quinto
dello stipendio**

il piacere di darti una mano!

SCOPRILO... *Contattando direttamente la nostra agente*

Antonella Corbiano tel. 0761/337913

email antonella@confartigianato.vt.it





*Hai bisogno di consulenza e assistenza
per ottenere l'Attestazione SOA
per gli appalti di lavori pubblici?*

**Confartigianato imprese di Viterbo
è il partner ideale per la Tua Impresa
con un servizio GRATUITO
e progettato su misura per Te**

I servizi di Confartigianato liberano la Tua vita

Confartigianato imprese di Viterbo - Via I. Garbini, 29/G - 01100 - Viterbo
Qualità & Certificazione
Tel. 0761.337937 Fax 0761.337920
E-mail: info@confartigianato.vt.it